

SILVIA INSELVINI

L'ESTETICA DEL SILENZIO

Catalogo pubblicato in occasione della mostra **"L'estetica del silenzio". 26 ottobre – 23 novembre 2024.**

Galleria Gare82, Direttore Ettore Marchina. Mostra e catalogo a cura di Federica Picco.

Progetto grafico Publimax, Brescia Stampa Tipografia Pagani, Passirano (BS).

Galleria Gare82 via Villa Glori 5 25126 Brescia tel. +39 030 3456033 info@gare82.net www.gare82.net

GARE
82

galleria d'arte contemporanea

SILVIA INSELVINI



Osservare un'opera di Silvia Inselvini implica il posizionarsi a dovuta distanza per godere della composizione nel suo insieme ma, nell'immediato, ciò che segue è quell'istintivo passo in avanti, guidato dall'esigenza di scrutare da vicino, nel dettaglio, per comprendere di quale tecnica e su quale supporto l'opera sia stata realizzata. Perché, in qualche modo, emerge sempre la naturale inclinazione della nostra mente a voler deciptare e categorizzare per rispondere a quel bisogno di controllo sulla realtà che ci circonda. Ad ogni modo, nel lavoro di Inselvini, la tecnica acquisisce un significato semiotico che è strettamente connesso alla ricerca portata avanti dall'artista: l'intenzione di rendere evidente ciò che trascende il linguaggio codificato.

Segni lasciati a penna in una pratica di scrittura nel suo senso più puro, quello che supera il contenuto leggibile per farsi traccia essenziale, spingendosi un po' più in là delle intuizioni di Cy Twombly che esploravano la tensione tra testo e immagine trasformando le parole in essenziale gesto visivo.

Attraverso un gesto ripetuto, e con solo l'ausilio di una penna biro, Inselvini cancella dal foglio A4 ogni spazio bianco e, strato su strato, arriva a conferire all'inchiostro consistenza materica creando «Veri e propri lavori di pittura con delle componenti scultoree», come lei stessa afferma. I movimenti reiterati della mano e del polso assumono valenza di *mudrā*, caricandosi di quella sacralità tipica dei riti meditativi a cui fa apertamente appello per difendersi da un presente frenetico.

Nell'atto di cancellare il bianco, il Tempo si dilata, si crea, diventa materia nell'opera. E l'artista, in questo senso, lo governa. È però nella composizione finale su pannello che il mantra si manife-

sta nella sua totalità: scomposte a terra le risme di fogli ispessiti dall'inchiostro, questi sono scelti e accostati l'uno all'altro affinché si crei quell'alchimia capace di aprirsi a una continuità infinita oltre lo spazio dell'opera. Dal buio emerge una luce rivelatrice e quel gesto che nasce intimo si offre al pubblico, lo esorta a fermarsi per interrompere l'alienazione di cui è vittima la società di massa nell'epoca del visuale. Alla bulimia di immagini e frastuono visivo, Inselvini oppone un'astrazione silenziosa, lenta: sottraendo elementi figurativi, forme o segni riconoscibili, lascia spazio a una maggior consapevolezza del vuoto e del non-rappresentato, declinando in arte quello che Susan Sontag affermò nel suo saggio *L'estetica del silenzio* (1967): «Man mano che diminuisce il prestigio del linguaggio aumenta quello del silenzio».

Così come il buio, il silenzio è potente strumento di contemplazione e introspezione, capace di rivelare significati più profondi. Crea il vuoto e lo riappropria del suo valore.

In una contemporaneità così immersa e sommersa nel flusso continuo di immagini, si annulla il significato stesso della visione. Nella sua ricerca l'artista, attraverso i processi d'introspezione e sottrazione, accoglie la necessità di sviluppare nuove modalità di resistenza e riflessione che possano restituire spessore e profondità all'esperienza visiva. Osservare un'opera di Silvia Inselvini implica abbandonare la nostra inclinazione alla percezione gestaltica per affidarsi a sensazioni evocative per raggiungere una conoscenza intuitiva e sensibile, concreta e soggettiva. È il compiersi dell'estetica. In questo caso, del silenzio.

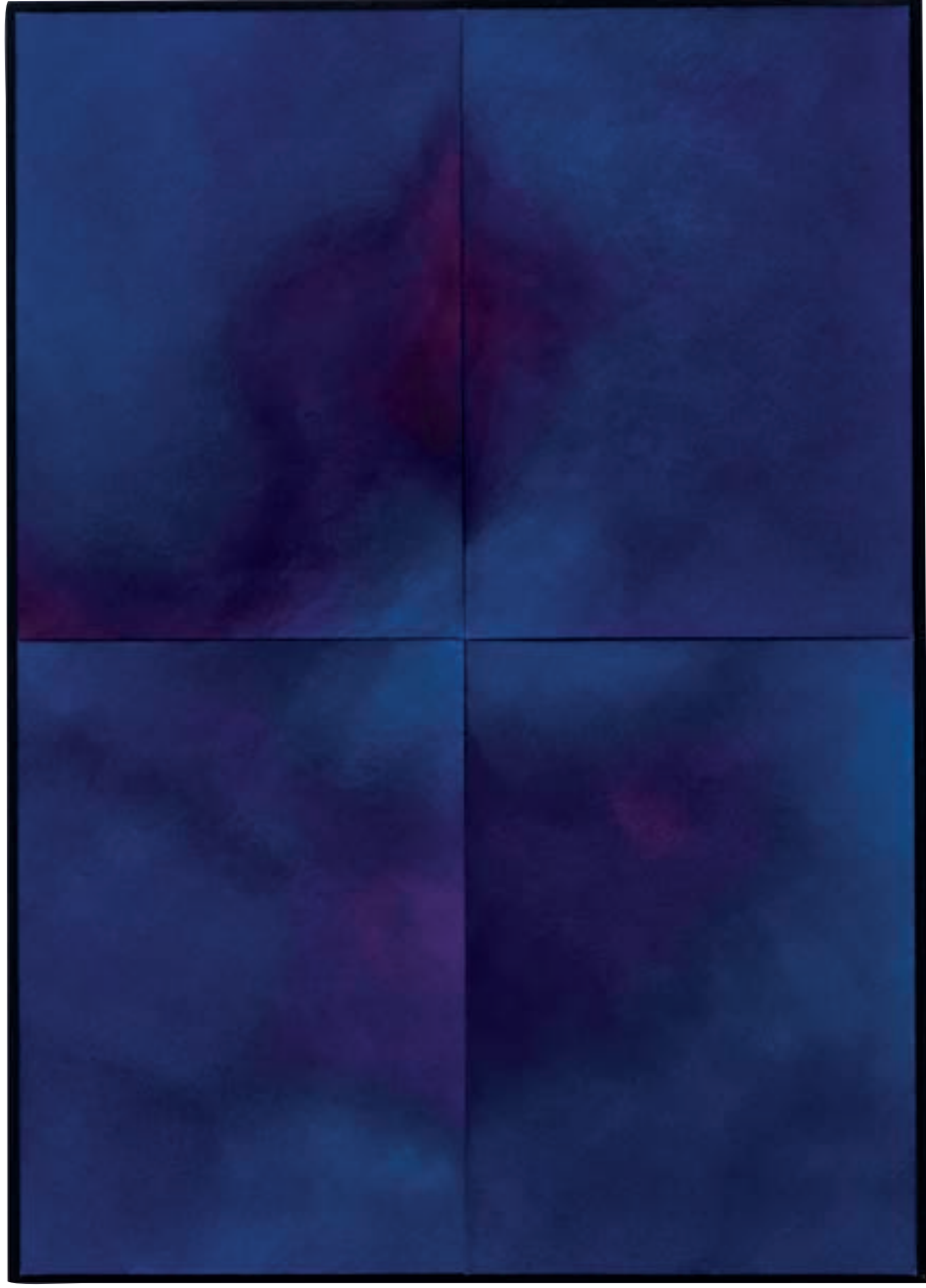
Federica Picco

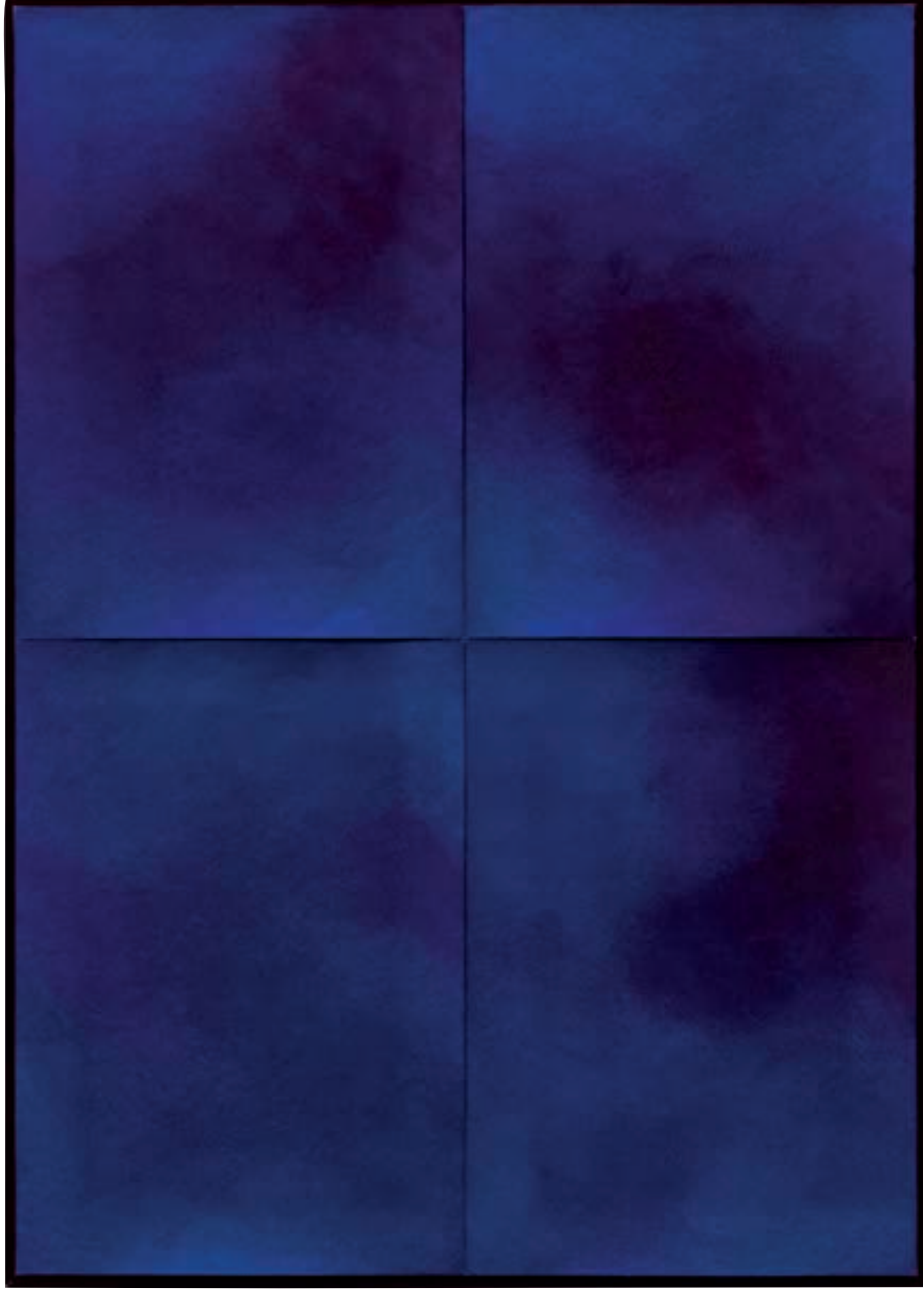
LE OPERE





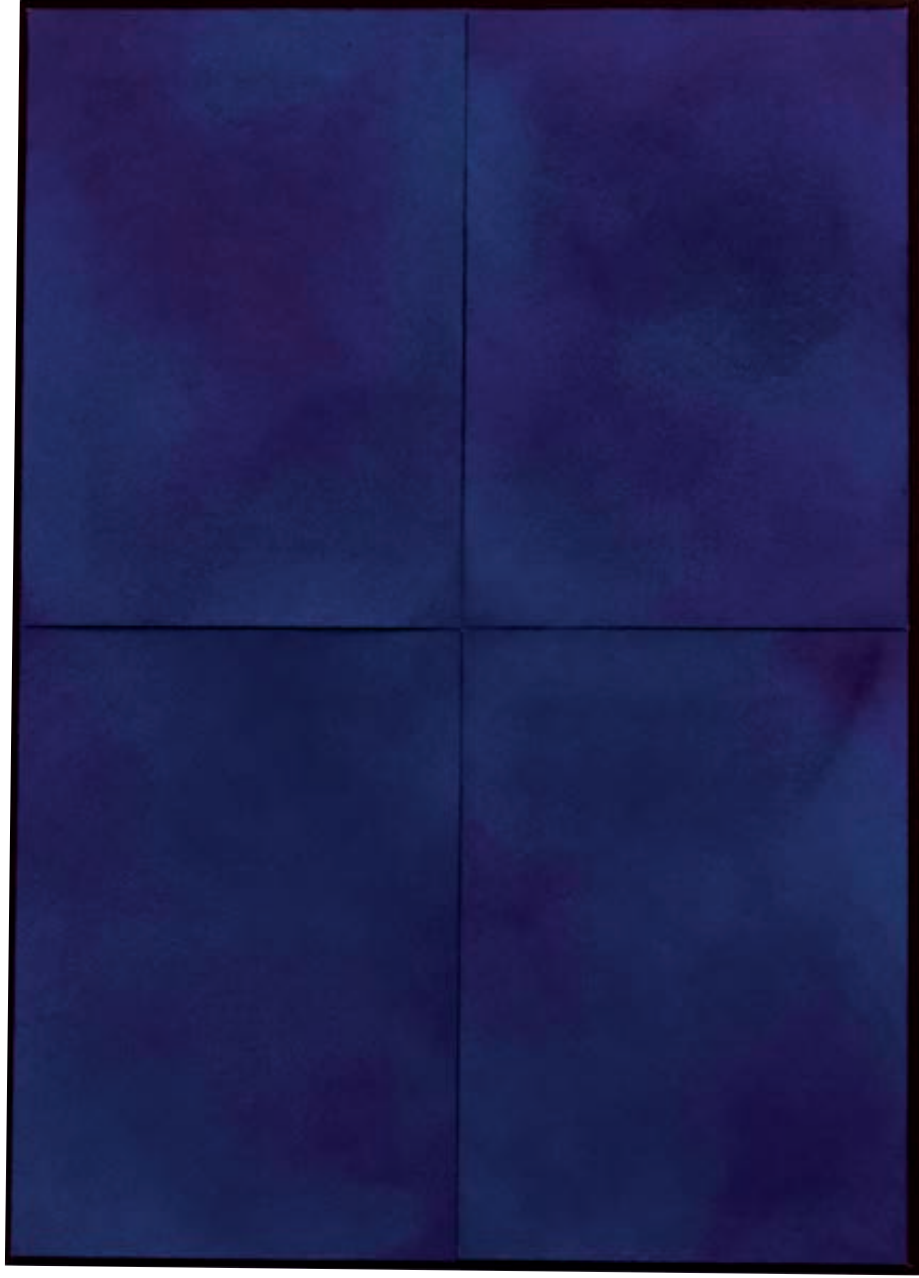
N- 109, penna a sfera su carta, cm 60x42





N- 110, penna a sfera su carta, cm 60x42

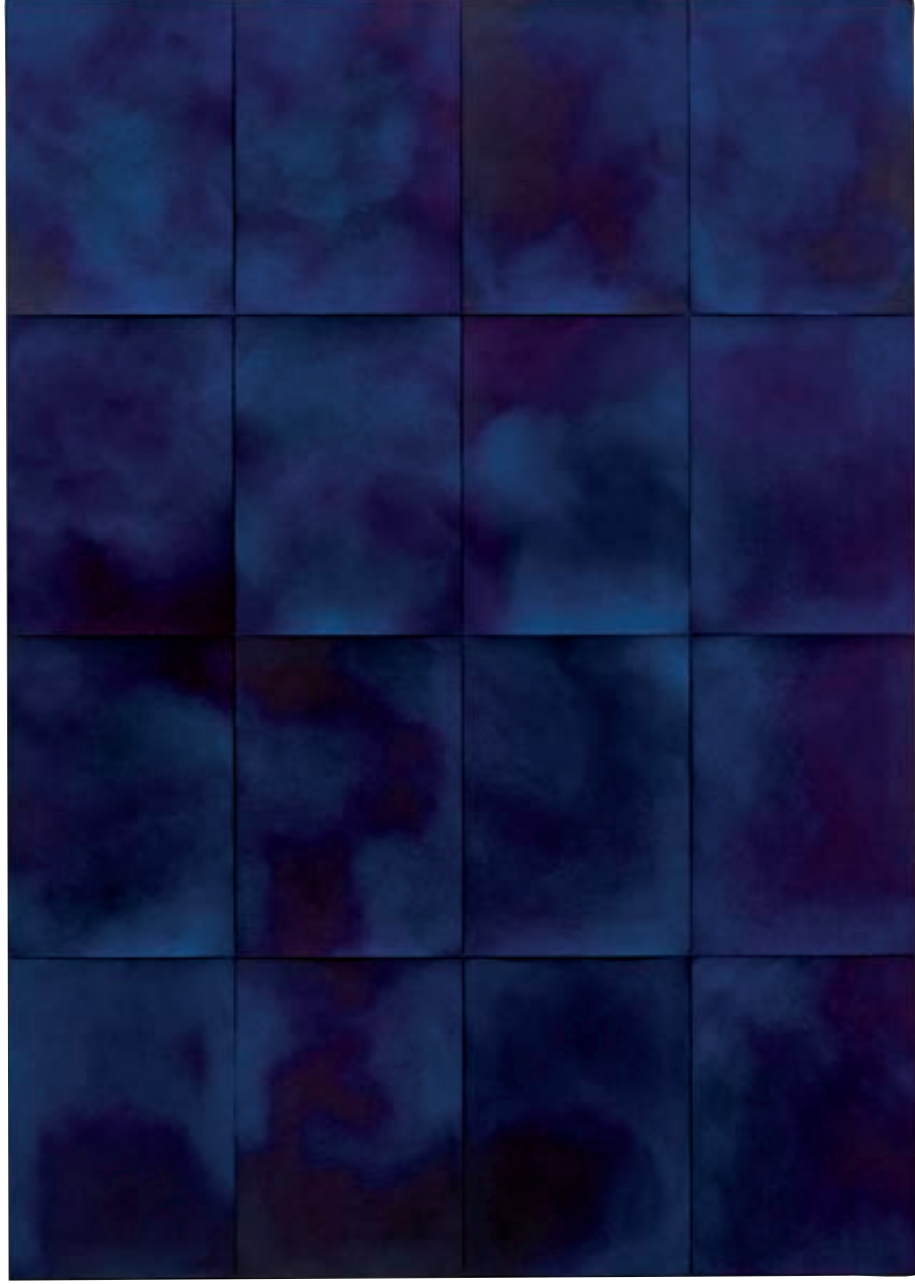
N- 111, penna a sfera su carta, cm 60x42

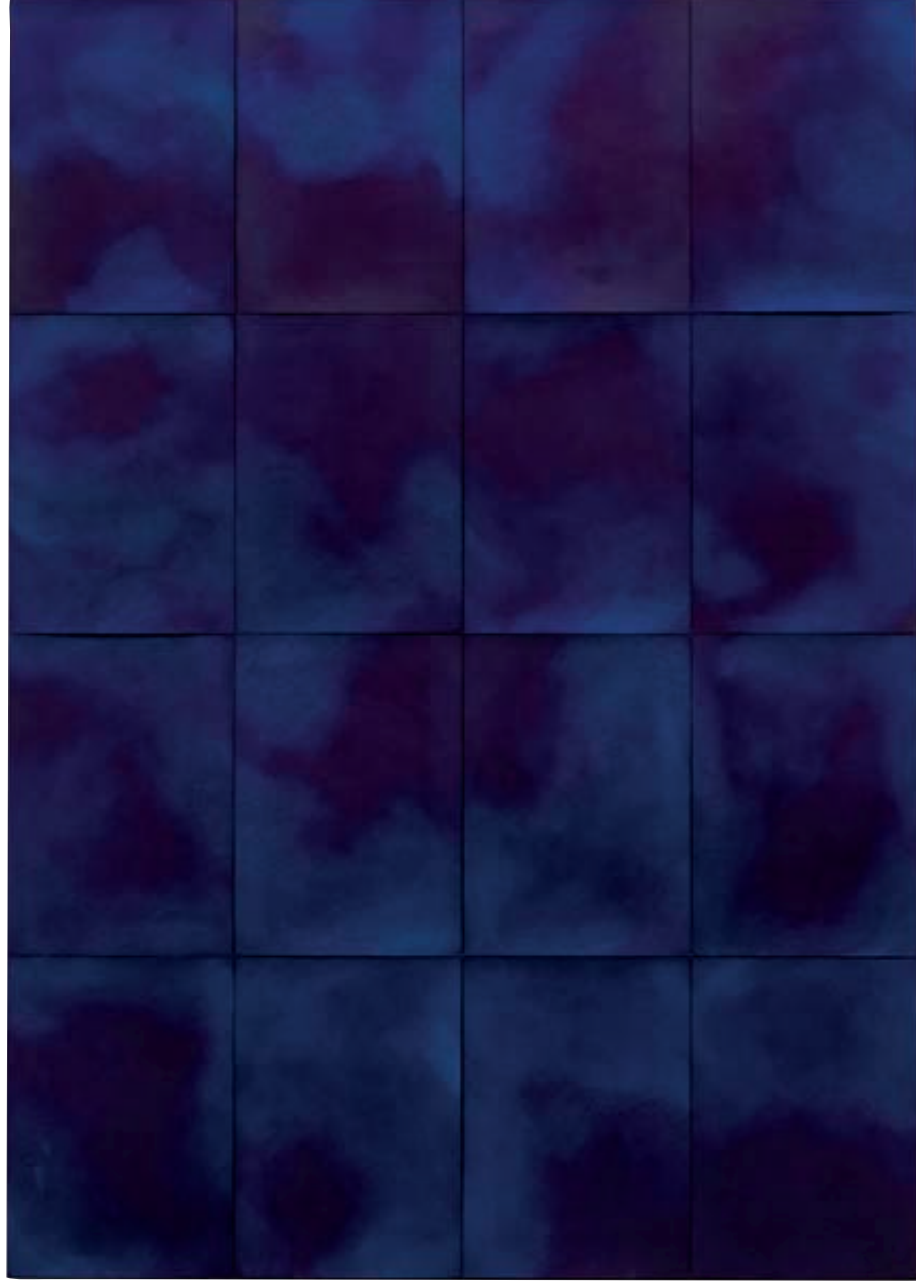




N- 98/6, penna a sfera su carta, cm 90x85

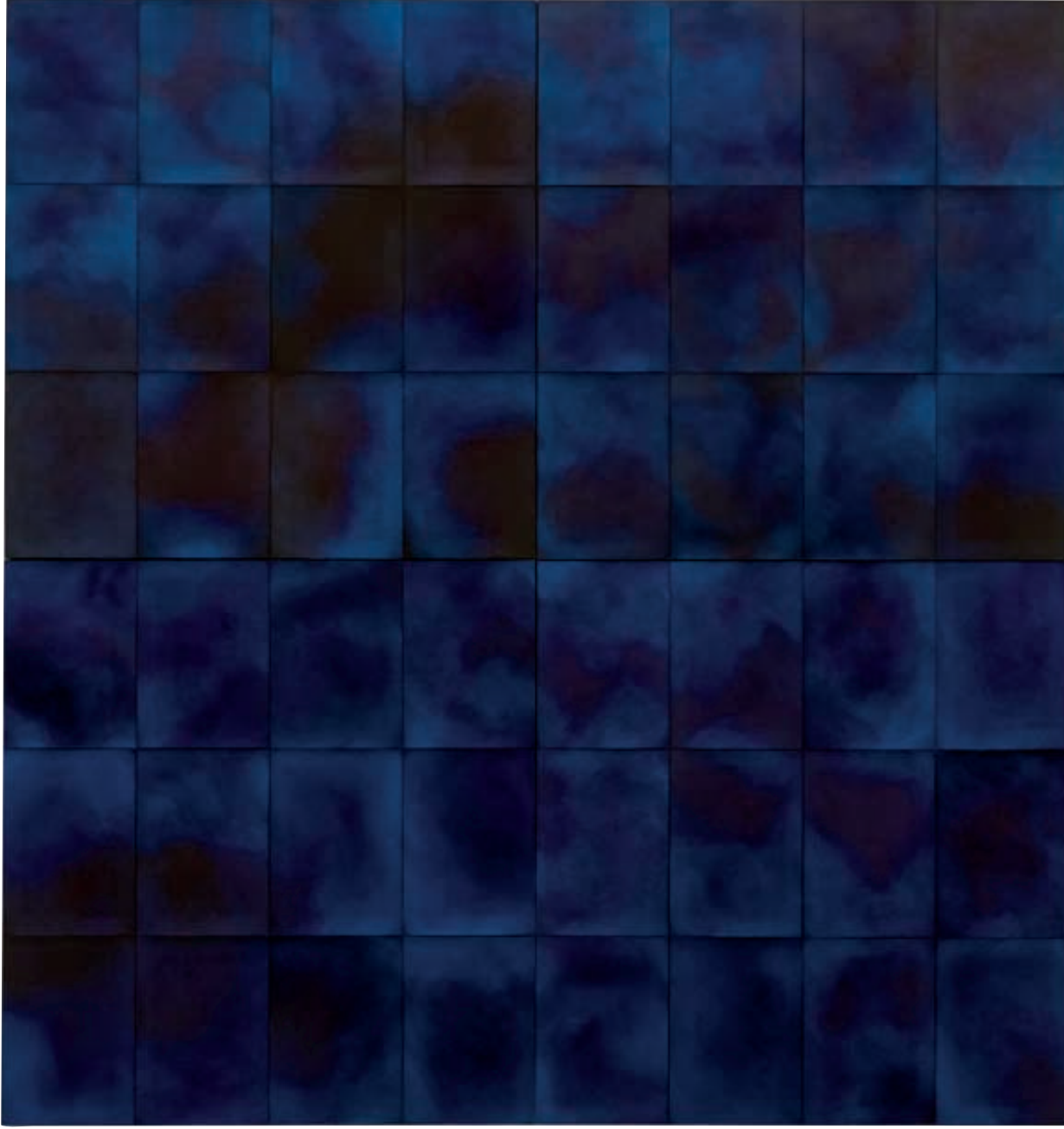
N- 99A, penna a sfera su carta, cm 120x84





N- 99B, penna a sfera su carta, cm 120x84

N- 98/1, N- 98/3, N- 98/4, N- 98/5, penna a sfera su carta, cm 90x85 ogni elemento

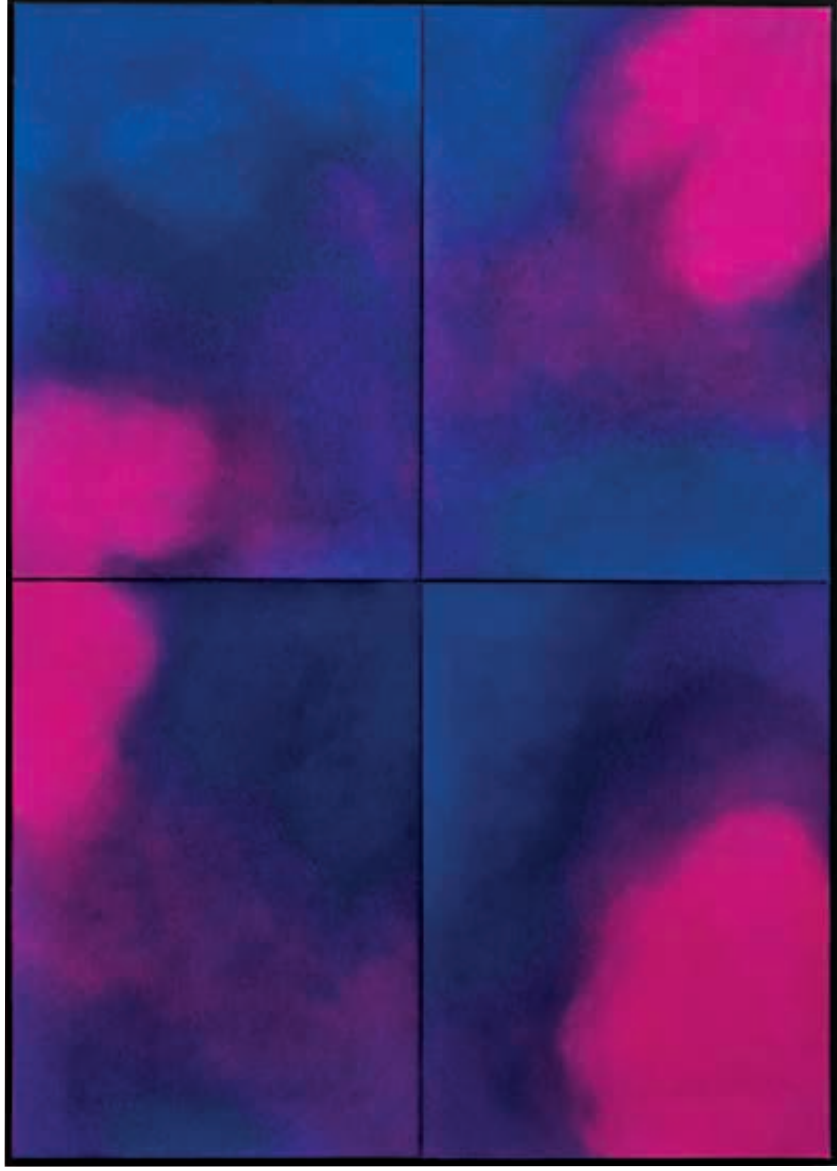


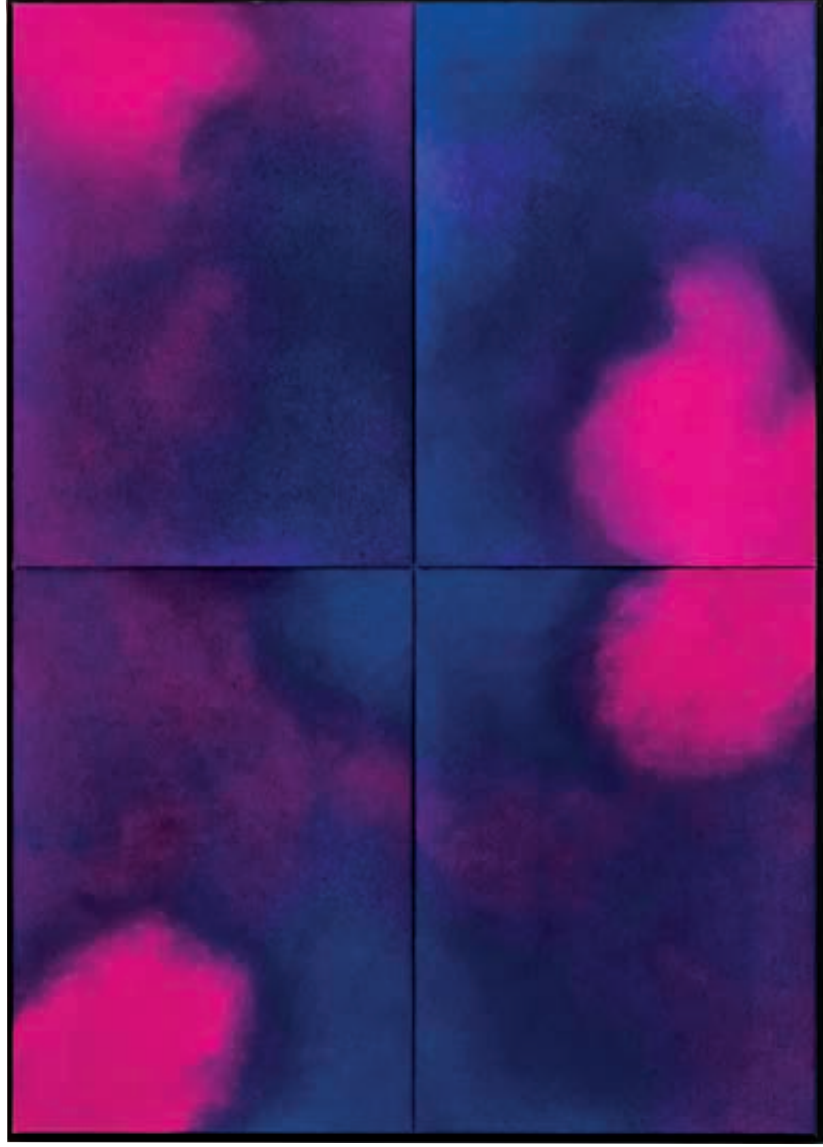






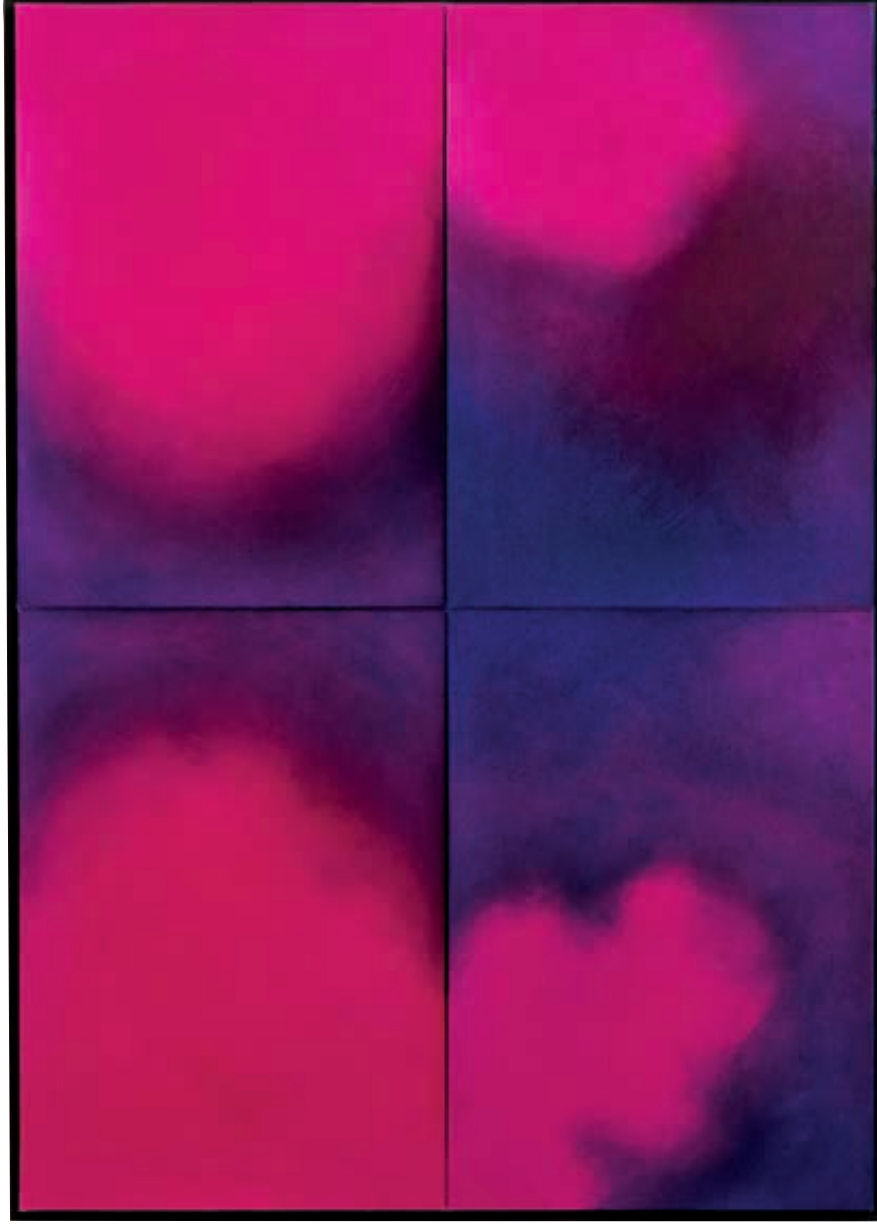
N- 121, penna a sfera su carta, cm 60x42

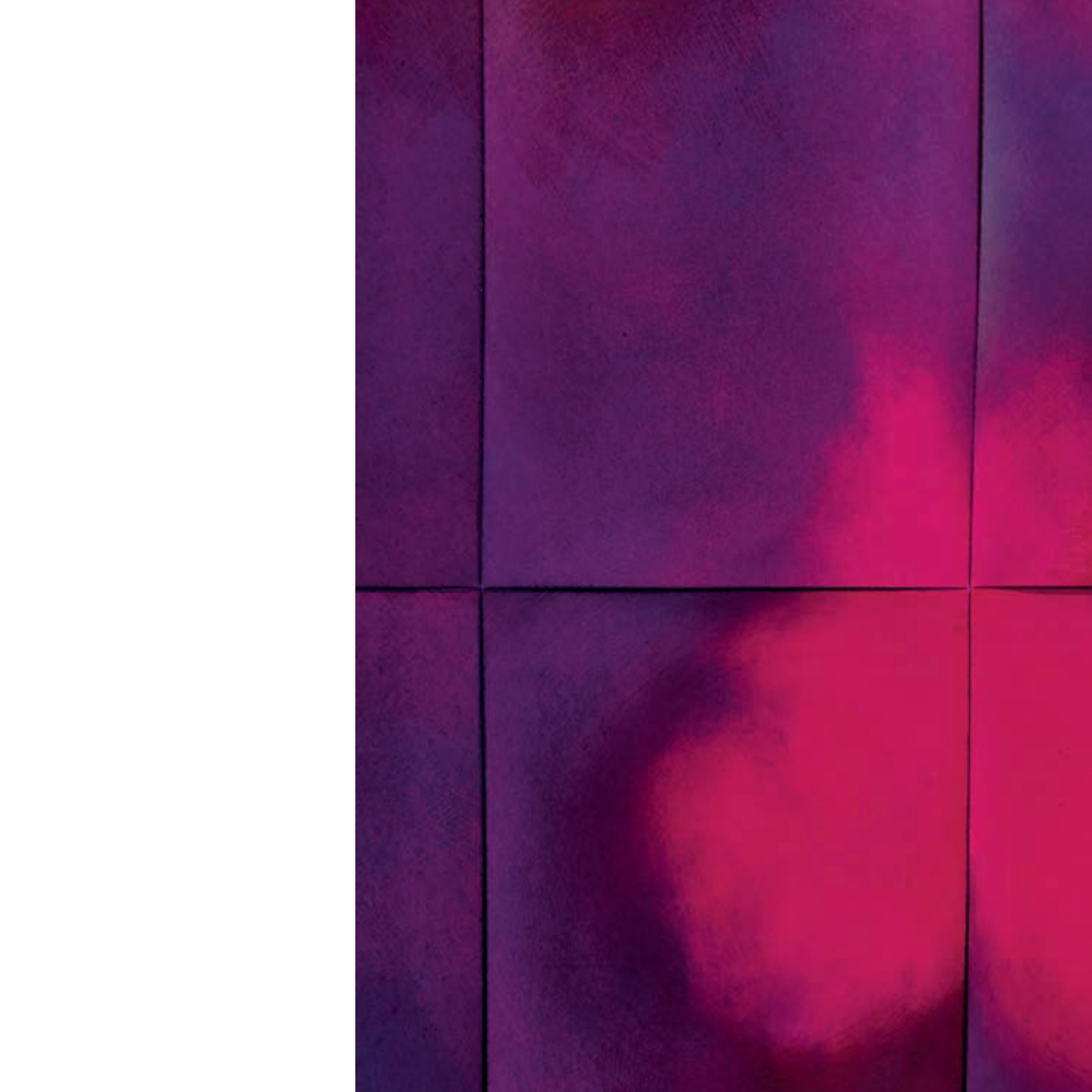




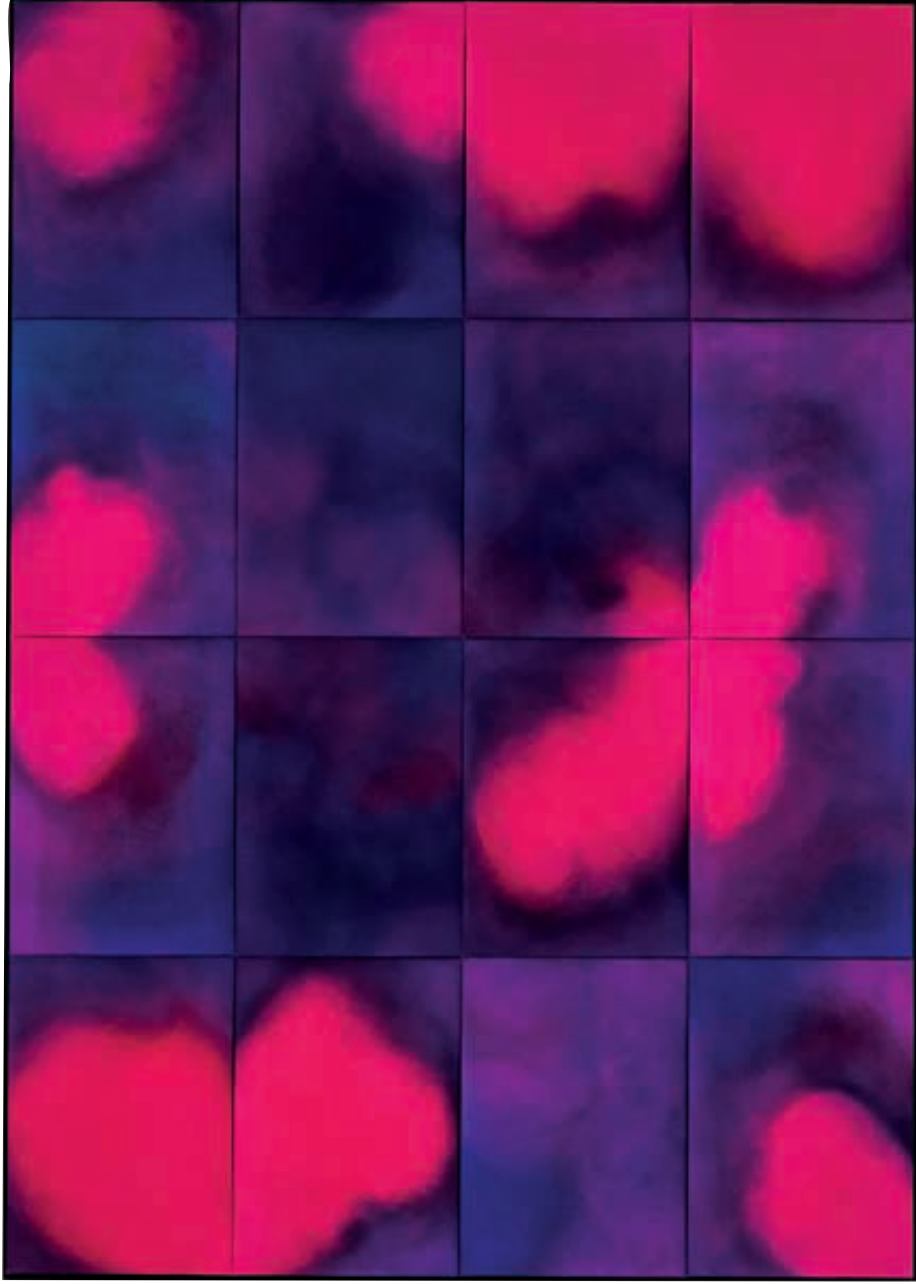
N- 122, penna a sfera su carta, cm 60x42

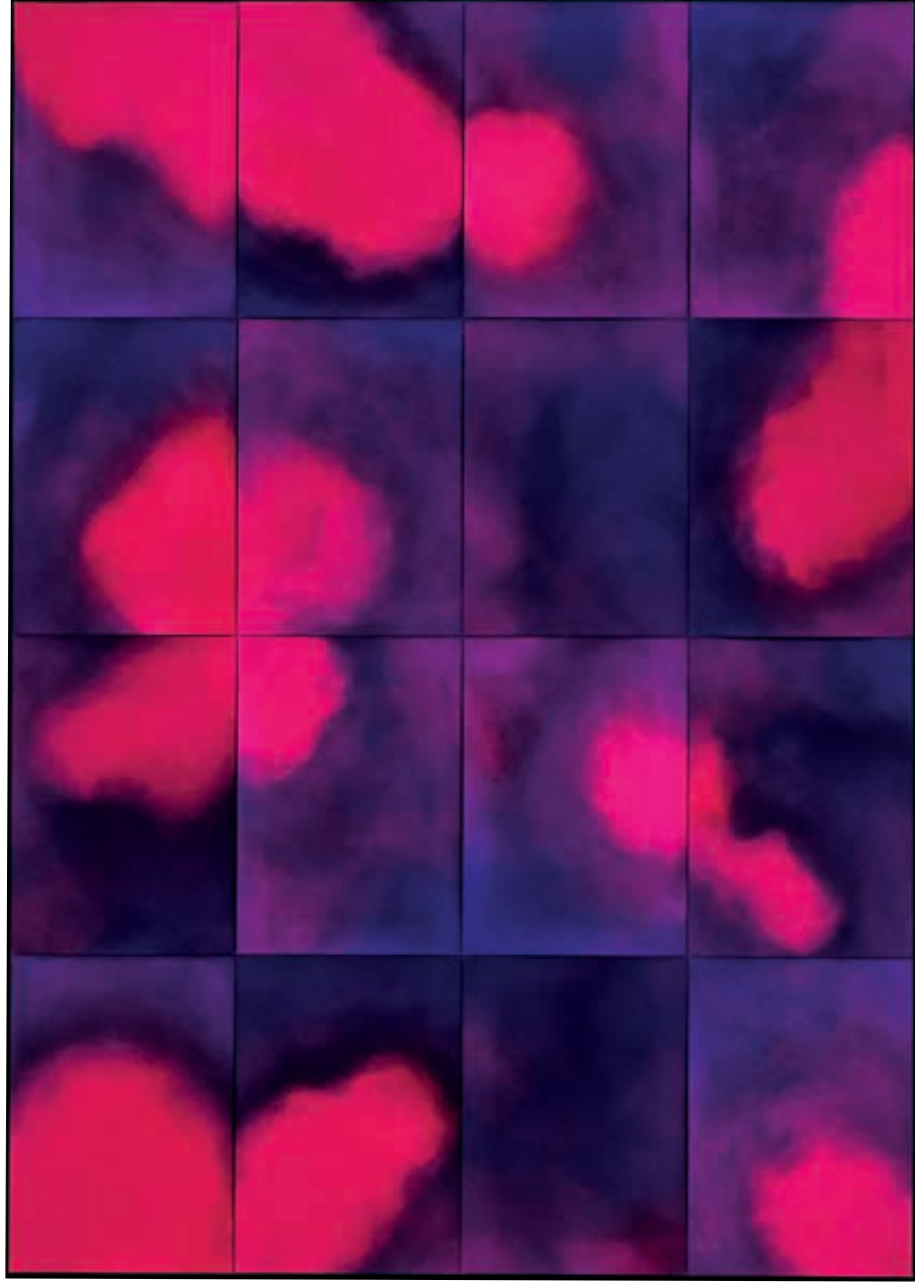
N- 123, penna a sfera su carta, cm 60x42





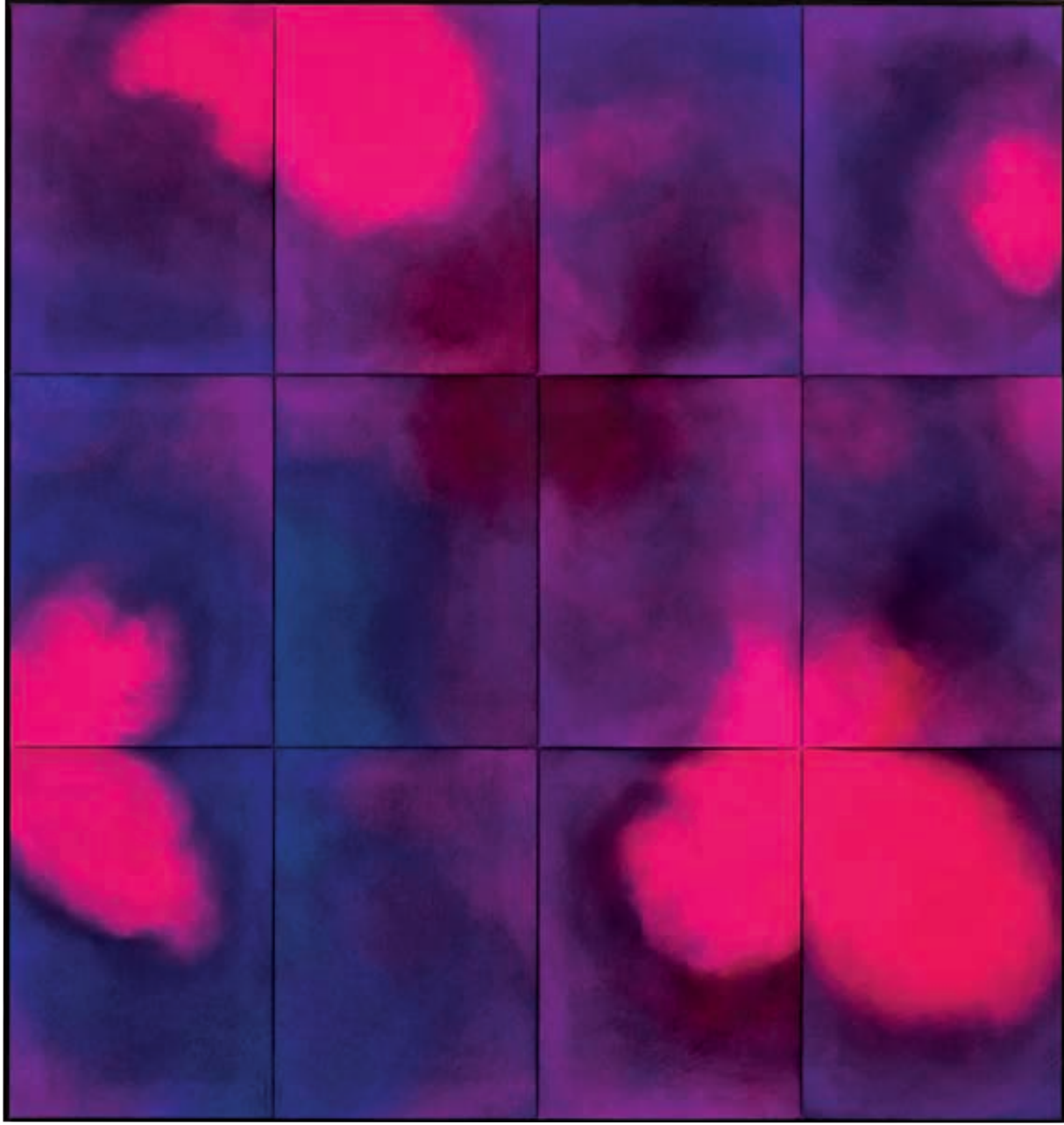
N- 126, penna a sfera su carta, cm 120x84

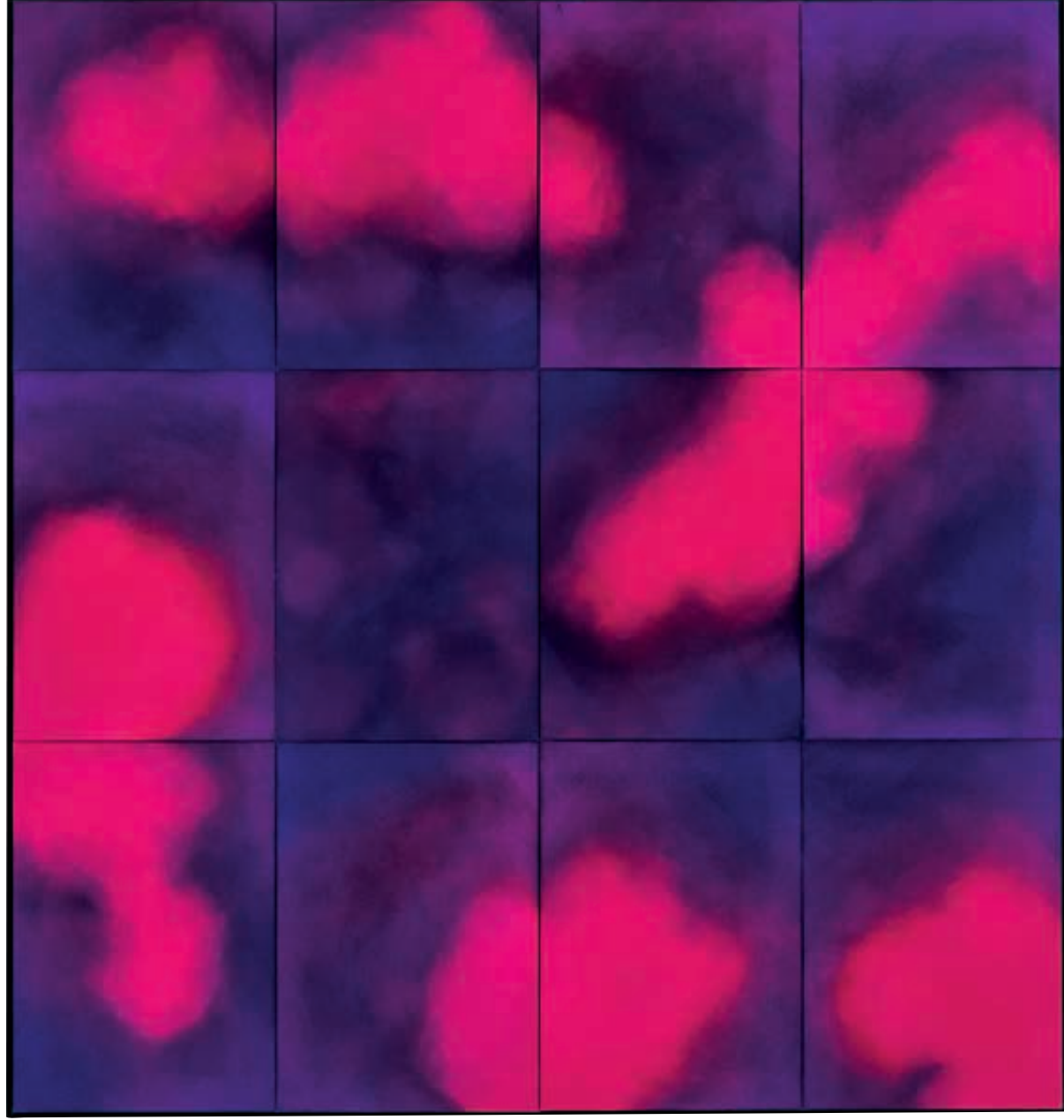




N- 127, penna a sfera su carta, cm 120x84

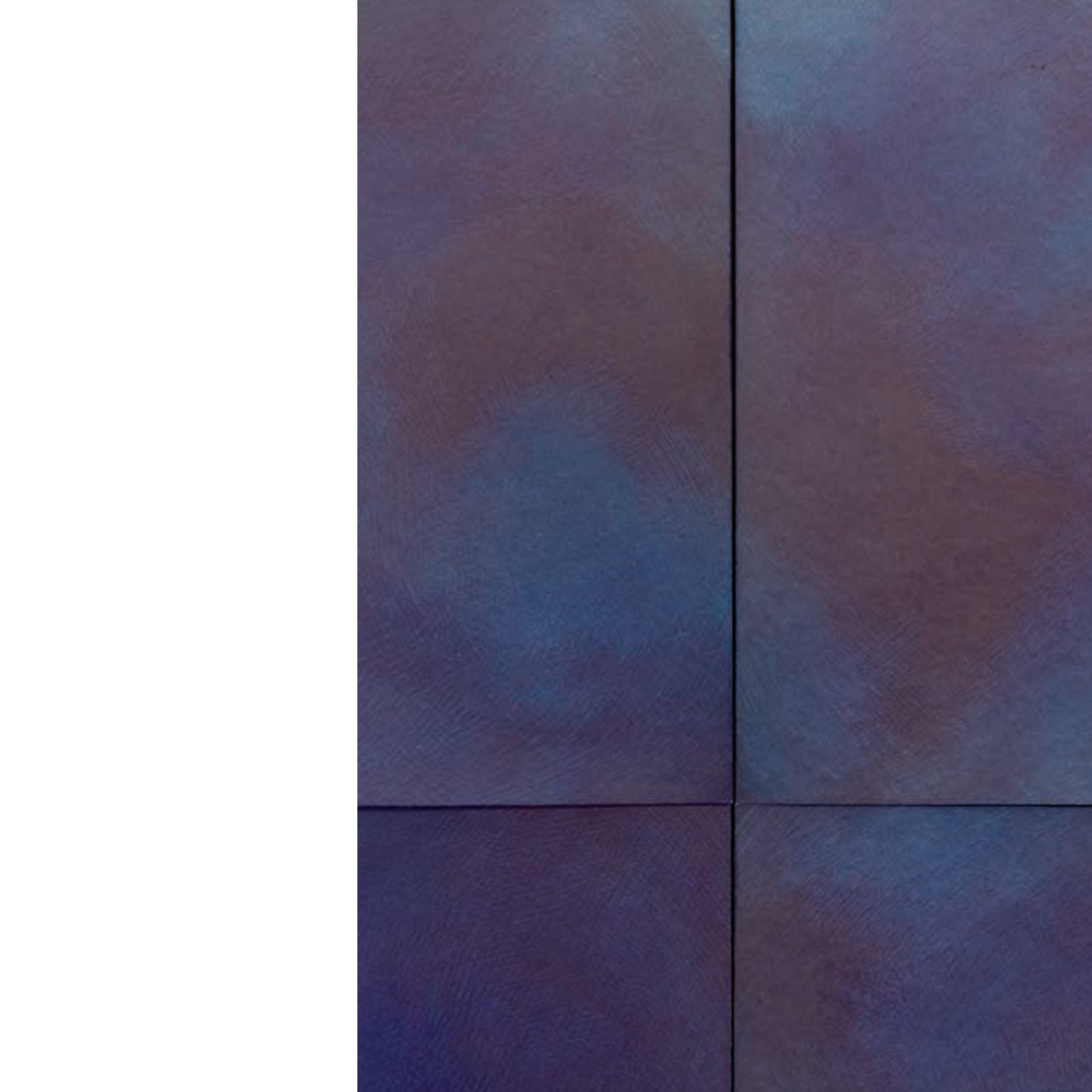
N- 124, penna a sfera su carta, cm 90x85

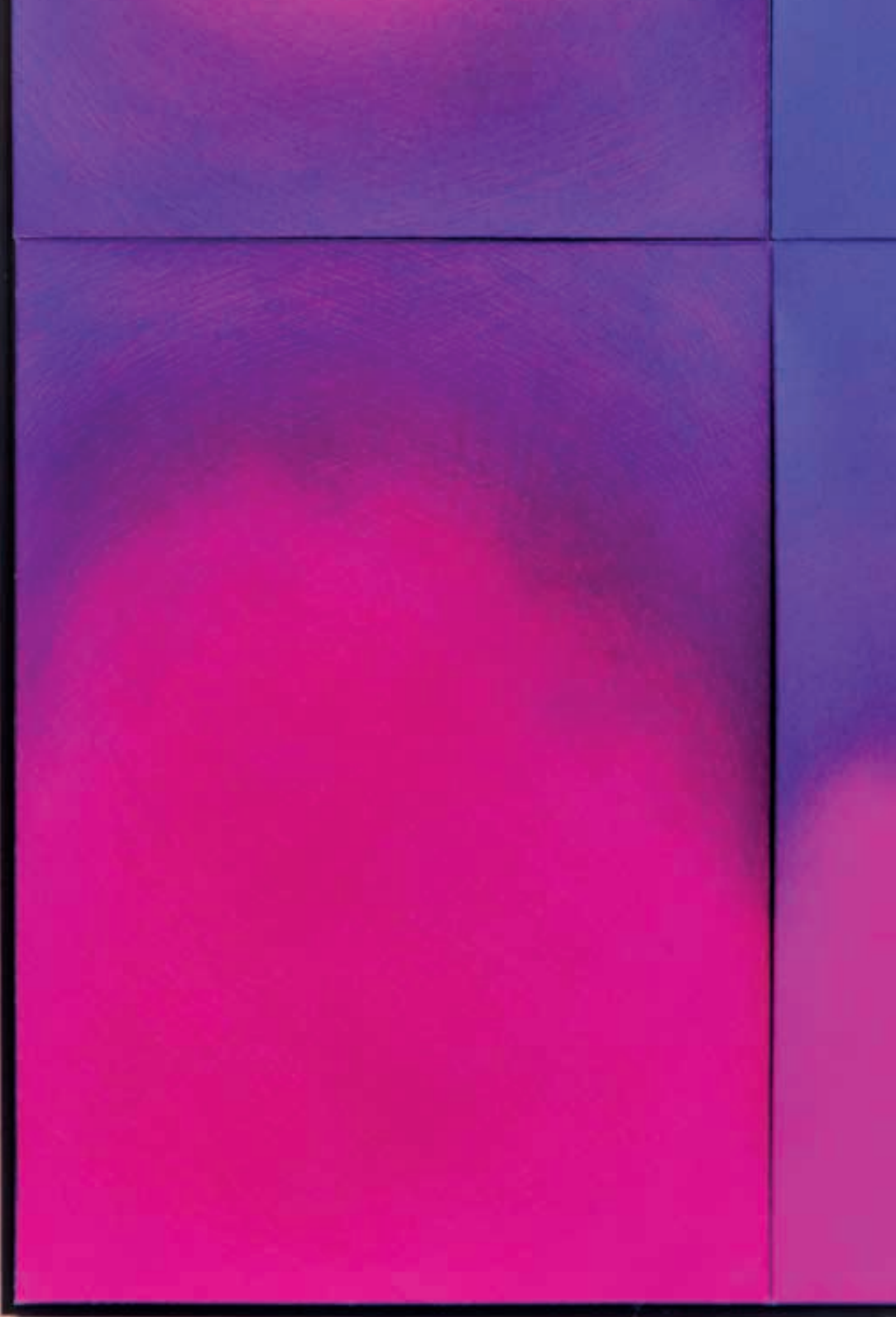


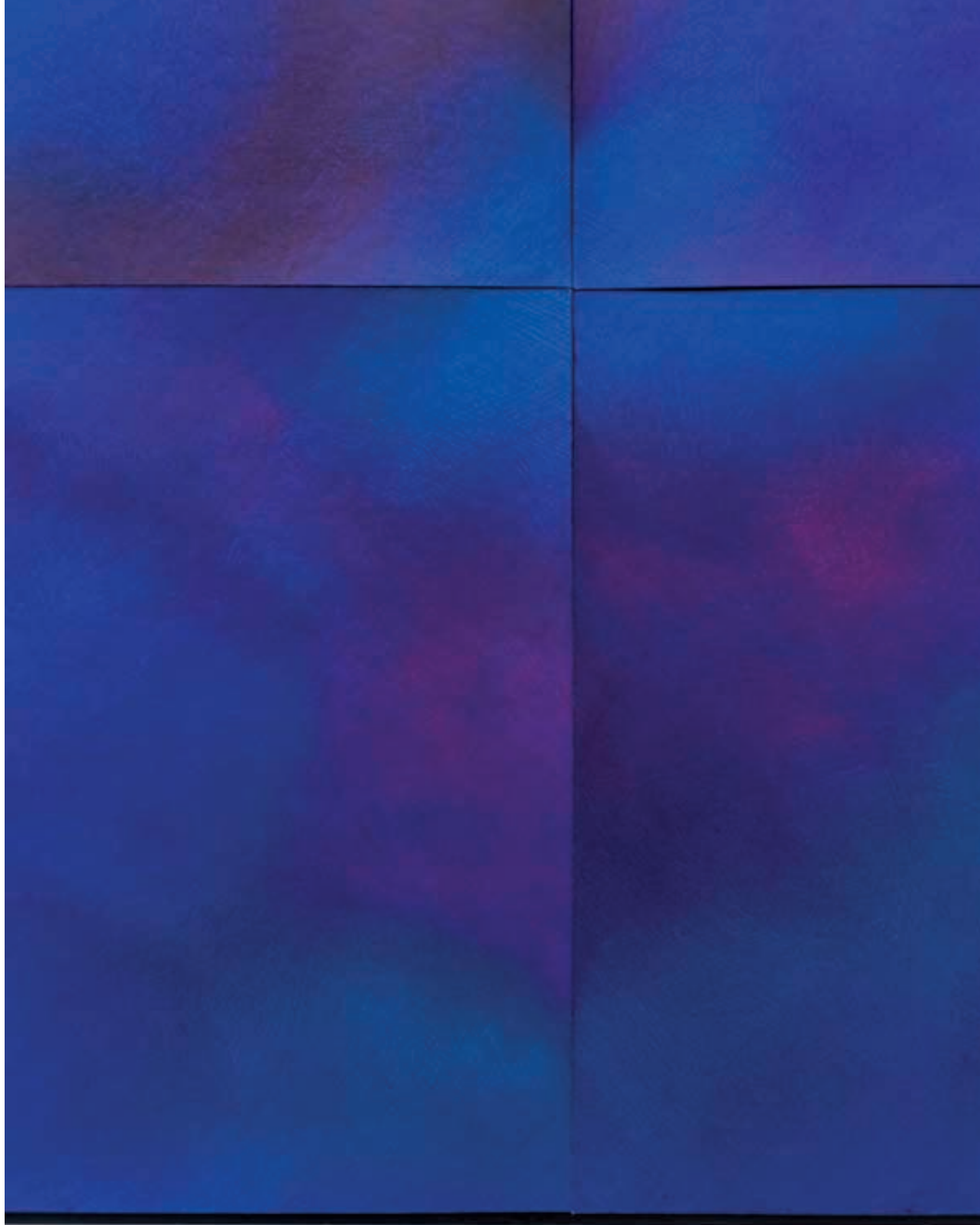


N - 125, penna a sfera su carta, cm 90x85





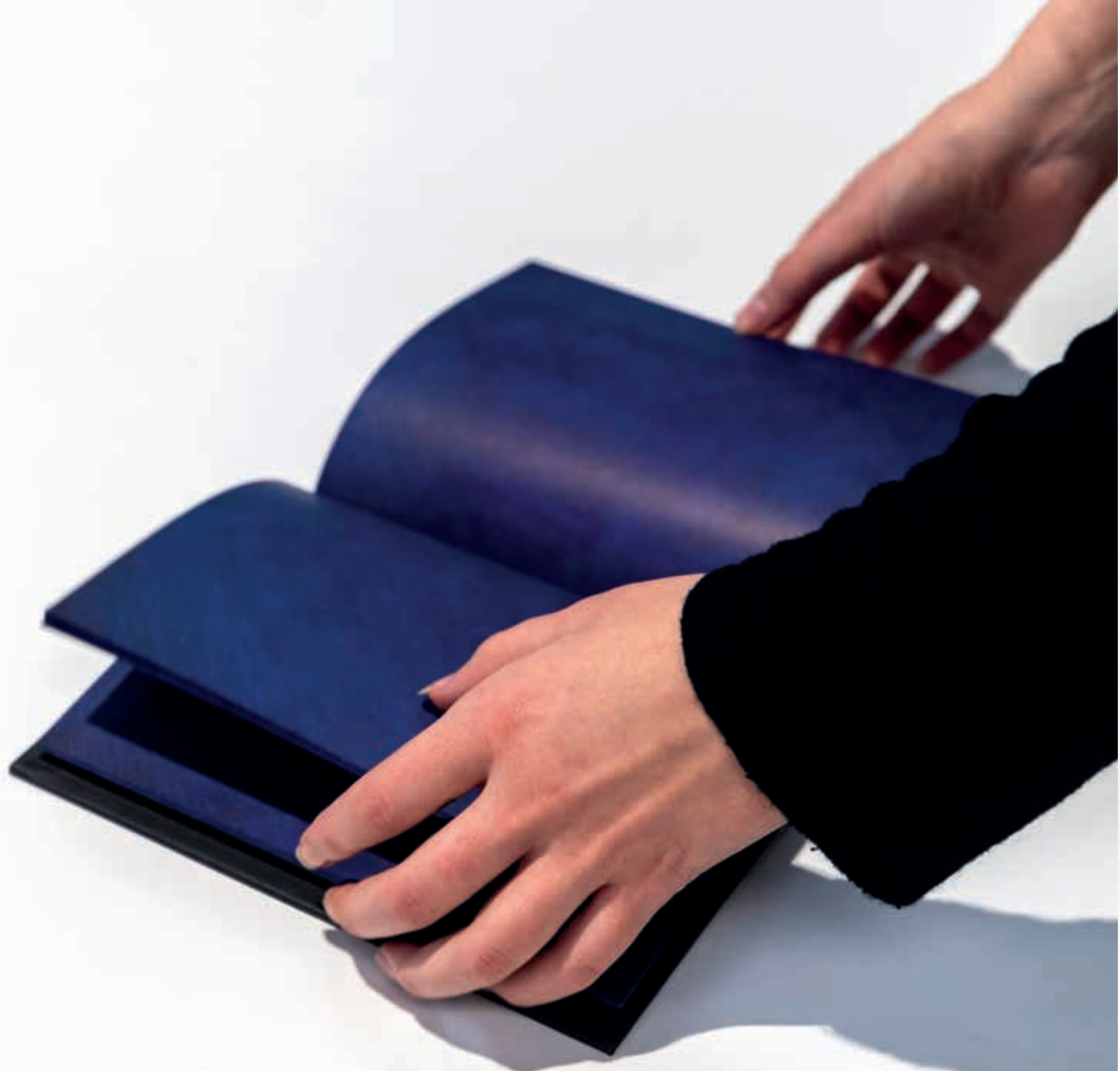








Notturmo (libro), penna a sfera su carta, cm 21x15

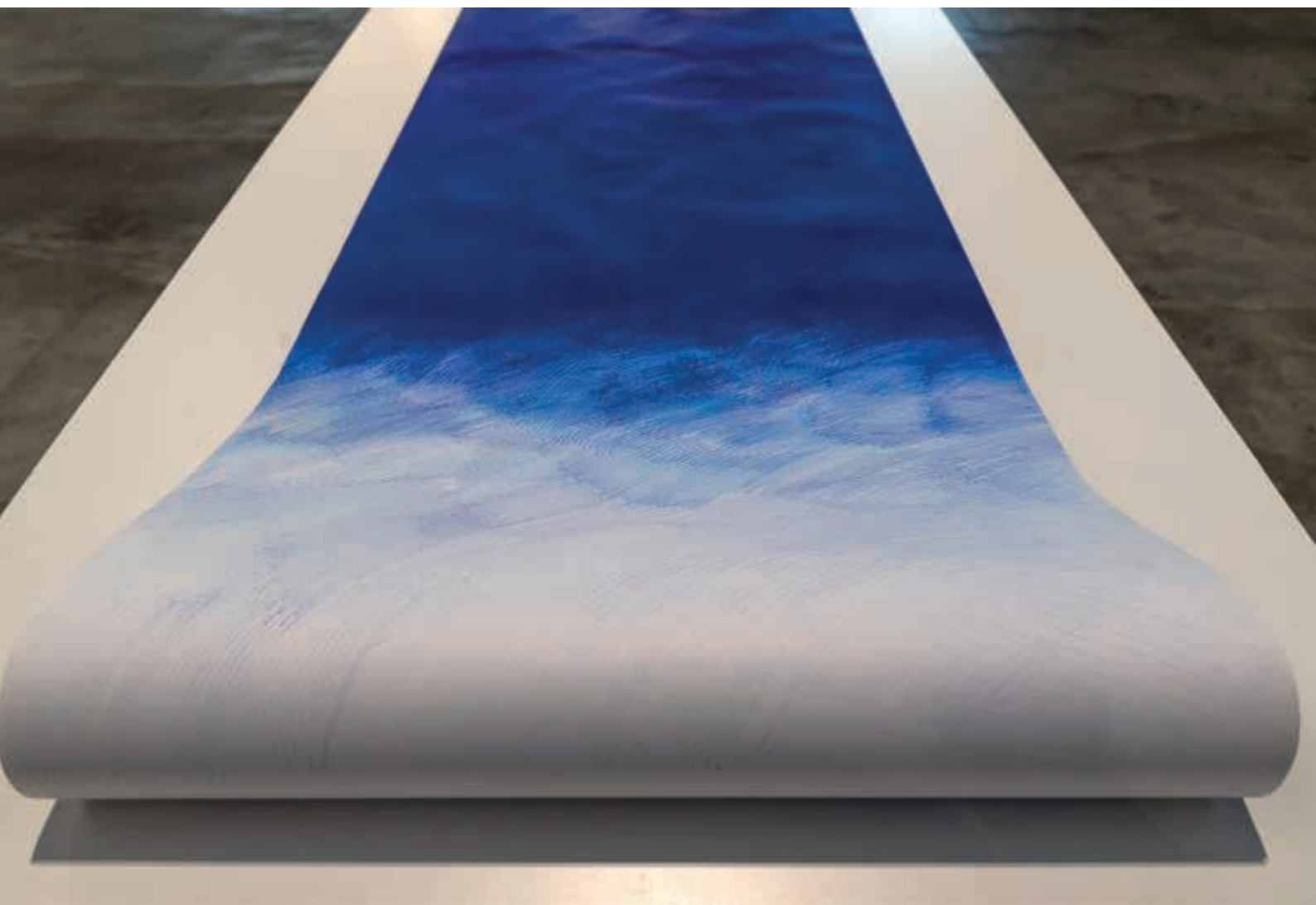




Notturmo (work in progress), penna a sfera su carta, cm 61x300









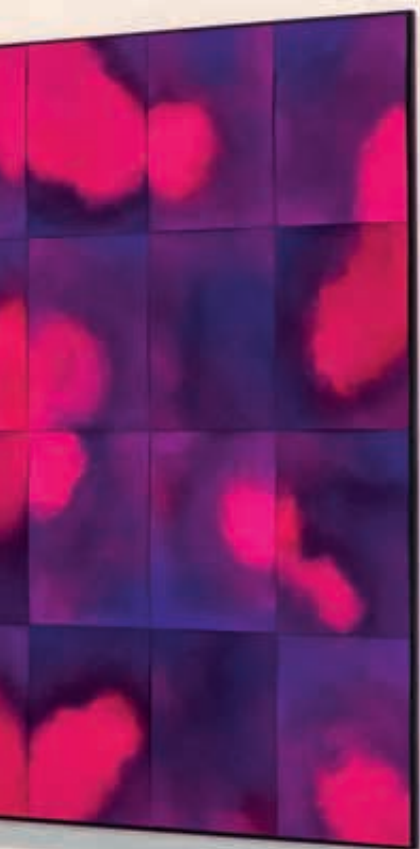




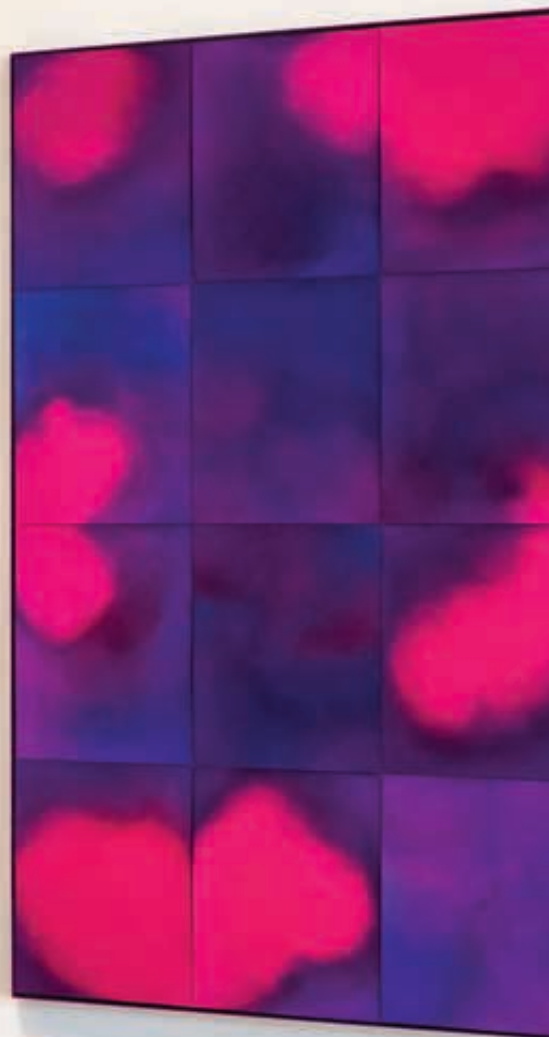








10



SILVIA INSELVINI

Brescia, 1987

MOSTRE PERSONALI

2024

ESTETICA DEL SILENZIO,

a cura di Federica Picco, Galleria Gare 82, Brescia

IN MOTION, bipersonale con Camille Hannah, Galerie Isabelle Lesmeister, Regensburg, Germania

2023

NOTTURNI, Galleria Giovanni Bonelli, Pietrasanta, Lucca

IL CREPUSCOLO DEGLI UOMINI, a cura di Beatrice Benedetti, Museo d'Arte Nazionale di Cluj Napoca, Romania

2022

Constanza Kramer and Silvia Inselvini, bipersonale, Galerie Benjamin Eck, Monaco di Baviera, Germania

2021

ÉREBOS, a cura di Camilla Remondina e Melania Raimondi, Fondazione L'Arsenale, Iseo, Brescia

THE COLOUR OUT OF SPACE, Galerie Lesmeister, Project room, Regensburg, Germany

2020

NIGHTS LIKE LIGHTS, a cura di Leonardo Conti, Poliart Contemporary, Milano

2019

RIVELAZIONI, a cura di Ilaria Bignotti, IAGA Contemporary Art Gallery, Cluj-Napoca, Romania

2016

EADEM MUTATA RESURGO, a cura di Walter Bonomi, IAGA Contemporary Art Gallery, Cluj Napoca, Romania

MOSTRE COLLETTIVE (selezionate)

2024

24! Questions for the concrete present, a cura di Mathias Listl, Museum für Konkrete Kunst, Ingolstadt, Germania

Per Grazia Ricevuta, ex voto e contemporaneo, a cura di Alberto Mattia Martini, Galleria Giovanni Bonelli, Milano

2023

Metamorfosi del tempo, a cura di Riccardo Angossini, Mo.Ca Brescia

IX VAF PRIZE finalists exhibition, Castello Estense di Ferrara

Be the difference with art 2023, Premio Rotary Asolo Pedemontana, Museo Canova, Possagno

2022

COMBAT PRIZE XIII Edition, mostra dei finalisti, Museo Giovanni Fattori, Livorno

MILLENNIALS, a cura di Ilaria Bignotti, AAB, Brescia

ANÀSTASI. Turbamenti, immersioni, attese, rinascite, Galleria Giovanni Bonelli, Pietrasanta, Lucca

IX VAF PRIZE mostra dei finalisti, Stadtgalerie Kiel, Germania

TAKE YOUR TIME, TONGYEONG TRIENNALE, a cura di Daniel Kappelian, Triennale di Tongyeong, Corea del Sud

PARATISSIMA TALENTS, ARTiglieria Con/temporary Art Center, Torino

2021

ARTELAGUNA PRIZE XV EDITION, mostra dei finalisti, Venezia Arsenale, Italy

SANATORIUM, a cura di M. C. D'Angelo e S. Maietta, Paratissima, vincitrice dei premi Best N.I.C.E artist e Best Talent Prize, Torino

ULTRAROMANTICISMO, a cura del collettivo Ricognizioni sull'Arte, Palazzo Ducale Pavullo nel Frignano, Modena

BEN ORMESE E I SUOI TEMPI, a cura di Leonardo Conti, Pinacoteca comunale di Gaeta, Latina

THE CIRCLE, a cura di CICA Museum, Gimpo, Corea del Sud

2020

RILEVAMENTI2, a cura di Bruno Corà, CaMusAC, Cassino

Rigenerazioni, a cura di I. Bignotti, M. Corradini, G. Galli, A. L. Ghirardi, G. guiotto, F. Lorenzi, Galleria AAB, Brescia

GestoZero, Istantanee 2020, da un'idea di Maurizio Donzelli a cura di I. Bignotti e ACME Art Lab, G. Fasol e M. Galbiati, mostra itinerante Brescia, Bergamo e Cremona

2018

Generations, a cura di Ilaria Bignotti, Marignana Arte, Venezia

2015

Biennale Giovani Monza, a cura di A. Bernardini, I. Bignotti, F. Cavallucci, C. Cerritelli, E. Grazioli, con la supervisione di Daniele Astrologo, Arengario, Monza, Italy

Ricerche nel quotidiano, Andrea Francolino, Afran e Silvia Inselvi a confronto, a cura di A. Dall'Asta SJ, I. Bignotti, M. Galbiati, M. Tavola, Galleria San Fedele, Milano

2014

La creazione, Premio Arti Visive San Fedele 2013/2014, a cura di A. Dall'Asta SJ, Galleria San Fedele, Milano

2012

E quindi uscimmo a riveder le stelle: il viaggio, Premio Arti Visive San Fedele 2012, a cura di Andrea Dall'Asta SJ, Galleria San Fedele, Milano

L'uomo- le tradizioni, Biennale Roncaglia Prize under25, a cura di I. Bignotti, A. Mariotti, E. Modena, V. Rossi, M. Scotti, D. Tozzi, Municipal Theatre of San Felice sul Panaro, Modena

PREMI

2023

Rotary Asolo, Be the difference with Art, vincitrice Premio Nocivelli XV edition, finalista

2022

COMBAT PRIZE XIII edition, finalista

2021 Paratissima, vincitrice dei premi Best NICE artist e Best Talent Prize

Arte Laguna Prize 15th edition, finalista, e selezionata dalla Galerie Isabelle Lesmeister per un solo show

2020

VAF Prize, finalista

Arteam Cup VI, finalista e vincitrice del Bonelli Arte Prize

Ducato Prize, finalista

2019

Arteam Cup V finalista e vincitrice dell'Espoarte Prize

Combat Prize X Edition, vincitrice sezione Grafica

2015

Biennale Giovani Monza, vincitrice del Rottapharm Biotech Prize

2014

Premio Arti Visive San Fedele, La creazione, terza classificata

2012

Biennale Roncaglia Prize under25, "L'uomo-le tradizioni", vincitrice

Premio Arti Visive San Fedele, E quindi uscimmo a riveder le stelle
Il viaggio, finalista con menzione speciale di critici e curatori

Premio Nocivelli, finalista

Galleria Gare82
via Villa Glori 5
25126 Brescia
tel. +39 030 3456033
info@gare82.net
gare82.net

SILVIA INSELVINI

L'ESTETICA
DEL SILENZIO

